

## ***“Ricerca, Scrivere, Disegnare: alla riscoperta della nostra città”***

Cosa hanno in comune un vicolo della città vecchia, blocchetti e matite colorate, un libro pubblicato nel 1972, pezzi di storia che ogni giorno attraversiamo senza quasi rendercene conto? Tutti parlano all'uomo che guarda e che osserva le bellezze di una città, Taranto, e mettono in evidenza particolari spesso misconosciuti, creano connessioni con “città invisibili”, costituiscono un bagaglio di emozioni ed impressioni che funga da viatico per esplorare il già noto e riscoprirlo "bello". Come non lo si sarebbe, forse, definito mai. Nel mese di maggio sono terminate le attività dei famosi PCTO, *Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento*, ormai a tutti noti, che i ragazzi delle nostre scuole effettuano durante l'anno, in parallelo con l'ordinaria attività didattica. Nel Liceo Aristosseno, sono stati sviluppati **tre percorsi**, grazie all'impegno della **cooperativa teatrale CREST** da anni (dal 1977) impegnata sul territorio per creare occasioni culturali e imprenditoriali e del suo “uomo di punta” **Giovanni Guarino**, anima instancabile nella promozione della cultura e nella valorizzazione della città bimare, con la preziosa collaborazione della signora **Nicoletta D'Ignazio**. La traccia comune: **“Le città invisibili” di Italo Calvino**, il testo che propose questi luoghi immaginari raccontati da Marco Polo a Kubilai Khan, mete di un viaggio suggestivo che vede le città assurgere a simbolo della complessità del reale. Le classi hanno effettuato diversi percorsi: la 5<sup>A</sup>G, capitanata dal prof. Sergio Mulas, ha affrontato il percorso **“La Storia intorno alla scuola”**, che si è incentrato sullo **studio e la riscoperta di luoghi di interesse che circondano il Liceo**, edificio del 1932 situato nel Borgo Umbertino di Taranto. Dopo aver effettuato accurate ricerche storiche su testi, documenti e mappe della Taranto dai primi anni del Novecento sino ai giorni nostri, gli studenti hanno individuato piazze, strade, chiese, monumenti e palazzi storici, proponendo attività di narrazione dei luoghi. Ne sono derivati tre itinerari turistico-culturali spendibili per visitare, nel rispetto del fascino della storia e delle stratificazioni culturali, luoghi spesso ignorati del nostro Borgo.

Armata di blocchetti da disegno e di matite smozzicate, non usate più dai tempi della scuola primaria, la 3<sup>A</sup> A ha sperimentato la tecnica dell'**Urban Sketching**, stimolata dalla professoressa Filomena De Robertis, che ha proposto agli alunni un'attività innovativa: durante la visita, ci si ferma e si disegna. Non importano la perizia tecnica e la fattura del disegno, la bravura non necessaria. È importante invece fermare l'emozione del momento, la crepa nel muro, la scritta sull'asfalto, il dettaglio che stupisce. Come proposta turistica, un tour dei luoghi effettuato in modo *slow*, con un turismo lento che fa bene al corpo e al cuore, che regala momenti di raccoglimento e serenità, diverso dal turismo consumistico fatto di sopralluoghi superficiali e sguardi che non generano ricordi, né emozioni.

LA 3<sup>F</sup> invece, guidata dalla professoressa Rosa Oliva, ha “preso sul serio” il percorso delle città calviniane, effettuando una **risrittura personale** da parte dei ragazzi dei testi di alcune città come *Clarice* e *Zemrude*. I ragazzi hanno scoperto i luoghi notevoli del percorso nella Città vecchia, hanno messo nero su bianco le loro emozioni ed impressioni, hanno trovato analogie con le frasi calviniane e riscritto, colpiti dal degrado e dall'incuria ma soprattutto dalla magnificenza e dalla bellezza, piccoli brani e riflessioni preziose, corredate dalla fotografia del luogo prescelto.

L'evento organizzato per la disseminazione conclusiva dei percorsi ha messo in luce le attitudini e la passione dei ragazzi, sorpresi a volte dalle bellezze di una città che magari, prima di questa esperienza, non hanno avuto opportunità di conoscere e scoprire, sulla quale nasce l'esigenza di documentarsi, di riflettere e di agire, per poter proporre, sia ai concittadini distratti che ai turisti, percorsi innovativi, sostanziati da echi letterari, corroborati da ricerche d'archivio e librerie, illuminati da esempi di persone che spendono il loro tempo per valorizzare e far apprezzare "ciò che inferno non è" nella nostra Taras.

**La scuola ha un ruolo fondamentale** nel creare le fondamenta teoriche e le competenze spendibili nel futuro prossimo, basate sui principi della sostenibilità, della collaborazione e della cittadinanza attiva. I docenti ringraziano il Dirigente scolastico del Liceo, dott.ssa prof.ssa Rita Frunzio, che ha approvato ed apprezzato l'accurato lavoro svolto dalle classi, all'insegna della valorizzazione del territorio e delle sue risorse umane più ricche di entusiasmo: i nostri ragazzi.

Infatti, per realizzare attività formative di successo, è fondamentale avere idee creative che siano in grado di catturare l'attenzione dei giovani, talo da rendere loro stessi promotori e attrattori del territorio, leve per differenziare il proprio ambiente.

I docenti dei tre percorsi PCTO



F.to Il Dirigente Scolastico  
*Dott.ssa Prof.ssa Rita FRUNZIO*  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.lgs. 82/2005